

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

CONTRADDIZIONI

Compiute in tutta Italia le elezioni amministrative — che, per essere state determinate ogni triennio e comprendere la metà dei Consigli Comunali e Provinciali, e tenuto anche conto d'un maggior risveglio, di un più acuto spirito di combattività nei partiti, hanno assunto un'importanza assai maggiore che non avessero un tempo le rinnovazioni annuali per quinti —, non mancano, su per i giornali quotidiani, le riflessioni ed i commenti riassuntivi.

Non è nostro intendimento ora di trattare il tema generale, in ordine al quale non ci difetterebbero certamente le considerazioni; ma vogliamo limitarci a notare un punto, che ci ha colpito.

Quella parte della stampa italiana, che, sebbene si atteggi a largo liberalismo, non si professa però sistematicamente avversa alle istituzioni monarchiche plebiscitarie, ed è anzi molto benevola all'attuale Ministero Zanardelli (della quale stampa abbiamo un noto esempio nel periodico più diffuso della nostra regione, il *Resto del Carlino*) ha salutato qua e là in Romagna con manifesta compiacenza la vittoria dei radicali — che vuol dire dei repubblicani — ed ha poi gioito in modo più aperto, e si capisce, per il trionfo dei partiti popolari coalizzati, specialmente a Bologna ed a Brescia.

Ma si veda un poco: a Brescia, la bandiera dei popolari è l'on. Zanardelli, del cui sincero liberalismo, costantemente armonizzato con la monarchica devozione, siamo da tempo ammiratori.

Ebbene, se avessimo avuta a Cesena la fortuna d'aver nostro concittadino l'on. Zanardelli, egli, per il solo fatto d'esser monarchico, per quanto liberalissimo, e malgrado il lustro dell'ingegno e del patriottismo, sarebbe stato spietatamente combattuto dai vincitori delle nostre urne elettorali e lasciato a terra, quando non l'avessero fatto riuscire per la minoranza gli aborriti moderati. Anzi, l'essere egli Presidente dei Ministri del Re avrebbe maggiormente accesi gl'impeti contro di lui e resa più bella, per i nostri radicali, la sua sconfitta.

Ora, come si può rallegrarsi della vittoria sua a Brescia e di quella de' suoi più accaniti nemici in altri Comuni?

La cosa si spiega benissimo con la grande confusione che regna in Italia rispetto alle distinzioni politiche e alle divisioni di partito. Più che una netta separazione d'idee e di programmi, prevalgono ancora simpatie ed antipatie archeologiche: più che una profonda divergenza di vedute, ne dividono ancora pregiudizii, rancori, questioni puramente ed assolutamente personali.

Mentre la grande spinta data dal socialismo, dal quale il partito repubblicano un po' si fa rimorchiare, un po' tenta trar motivo di precipitose anticipazioni e di sfruttamento politico, mentre il voto elettorale semiuniversale (e però più efficace, a favore dei partiti radicali antilegitari, che se fosse universale addirittura) hanno, nel paese, cambiata sostanzialmente la piattaforma della lotta delle urne amministrative e politiche, c'è della brava e buona gente, che persiste ancora negli antichi contrasti di destra e di sinistra; e, se in un paese, di fronte agli elementi sovversivi, non v'è che una compagine di elementi temperati, che, per la grandissima maggioranza, è composta di avanzi di ciò che un giorno si chiamò la destra, vadano pure per aria i principi d'ordine, di ragionevole libertà, certi periodici (come il *Carlino*) non possono che stare dalla parte dei sovversivi. Se, invece, in un altro paese, è in ballo il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro dell'Interno, che certo rappresentano principi d'ordine al pari di quelli che rappresentiamo noi nel nostro paese, allora si fanno voti per loro e si festeggia la loro vittoria.

Così si può metter d'accordo il plauso per il

trionfo dell'on. Zanardelli a Brescia con l'acquiescenza, per lo meno, alla sconfitta, a Cesena, dell'on. Fortis, che pure fu di quello pregiato collega di gabinetto, come oggi può dirsi il capo della maggioranza in Senato. Così si può contemperare la lode all'on. Giolitti, per ogni sua più modesta manifestazione, col silenzio per l'accanimento ond'è stata combattuta, al Consiglio Provinciale di Forlì, la rielezione dell'on. Fortis alla Presidenza; dell'on. Fortis, che dall'on. Zanardelli fu, nell'autunno del 1893, designato al ministero dei lavori pubblici, e che fu collega dell'attuale Ministro della P. I., on. Nasi nel primo gabinetto Pelloux, e ne uscì con esso quando quel bravo generale ma infelice uomo politico iniziò quei metodi di resistenza e di sconfessione delle parlamentari franchigie, che produsse tanti guai, di cui risentiamo ancora gli effetti.

Se tutto ciò non è contraddizione patente, rinunciamo a dire ove stia di casa la logica.

×

Ma il ricordo dell'accanimento spiegato Lunedi scorso a Forlì, per contendere all'on. Fortis di risalire a quella Presidenza del Consiglio Provinciale, che egli da tanti anni onora col suo prestigio e con la più scrupolosa imparzialità, ci richiama ad un'altra contraddizione, la quale non è di questo o di quel giornale, più o meno monarchico, ma proprio dei signori... *par-dan*, dei cittadini repubblicani.

Mentre appena per un solo voto di maggioranza relativa, e dopo più scrutini, è riuscito eletto a Presidente del Consiglio l'on. Fortis, è stato, quasi all'unanimità, riconfermato Presidente della Deputazione il Comm. Francesco Vendemini. Perché ciò? Noi non disconosciamo il valore amministrativo dell'egregio avvocato savignanese, a cui ci legano amicizia e stima personale. Ma, politicamente parlando, egli non può godere presso i repubblicani maggiori simpatie dell'on. Fortis. L'avv. Francesco Vendemini è uomo d'antica destra; fu candidato politico moderato, nel 1876, contro il compianto Baccarini; e per quanto la mitezza dell'animo e la coscienza del dovere d'imparzialità, che gl'imponne l'ufficio che egli occupa, lo rendano egualmente cortese ed equanime con tutti, egli non ha mai compiuta — sia detto ad onor suo — alcuna so lenne manifestazione, che possa farlo credere mutato ne' suoi principi politici di liberale moderato, di monarchico costituzionale; anzi egli li ha, senza ostentazione, confermati in ogni necessaria occasione.

Ora perché si è combattuto Fortis, e si è usato verso Francesco Vendemini una forma di nomina che somiglia un poco a quella dell'adozione in Concave, quando tutti i Cardinali (sono rossi anche loro) si prostrano al nuovo papa? Ad esser maligni, si potrebbe dire che per la presidenza del Consiglio, trattandosi, più che altro, d'un posto di decorosità, la repubblica aveva pronto il suo uomo; ma che, per dirigere un'amministrazione importante come quella della Provincia, che richiede cure assidue e diligenti e consumata esperienza, le faceva difetto.

Ma noi non vogliamo essere maligni: vogliamo soltanto osservare che una somma assai maggiore di potere, d'influenza, d'ascendente morale si raccoglie nel Presidente della Deputazione che non in quello del Consiglio: tanto è vero che la legge ha, appunto per questo, tolta al primo quella eleggibilità a deputato al Parlamento, che non ha negata al secondo.

Così essendo le cose, il fervore col quale è stato combattuto il Fortis ad un posto di minor importanza, e la prostrazione verso l'avv. Francesco Vendemini si dimostrano assolutamente contraddittorie. Contraddizione che fa il paio con quella di certi periodici, molto liberali ed anche un poco monarchici, nel giudicare le situazioni politiche ed i risultati elettorali di vari paesi.

—

il Cittadino

giornale della Domenica

I Comuni d'Italia secondo l'ultimo censimento

Da alcune riviste e bollettini ricavo i seguenti dati, intorno alla popolazione dei Comuni d'Italia, i quali sono ora 8262, mentre, all'epoca del censimento 1881, erano 8259.

Dividendoli per regione:

1893 appartengono	alla Lombardia
1485	al Piemonte
792	al Veneto
615	alla Campania
454	agli Abruzzi
409	alle Calabrie
364	alla Sardegna
357	alla Sicilia
323	all'Emilia
303	alla Liguria
250	alla Toscana
240	alle Marche
236	alle Puglie
226	al Lazio
132	all'Umbria
124	alla Basilicata

8262 in totale.

La regione più suddivisa è la Lombardia, che, come si vede, conta 1893 Comuni: la sola provincia di Como ne ha 510. Quella che proporzionalmente ne ha meno, è la Toscana, che, con 8 province, arriva a 250 e dove Livorno ne ha otto soltanto.

Il Comune più popolato d'Italia è Napoli con 547,503 abitanti: il più piccolo, Clavières (Torino) che ne ha appena 62. I Comuni che hanno meno di 100 abitanti, sono cinque: Clavières predetto, Campello Monte (Novara) con 73, Cressogno (Como) con 83, Maro Castello (Porto Maurizio) con 87 e Sarechio (Novara) con 90.

Quelli che ne hanno più di 400 mila invece sono tre: Napoli, Milano con 490,054 e Roma con 424,943. Vent'anni fa, vi era soltanto Napoli. Vengono subito dopo: Torino con una popolazione di 329,691, Palermo con 303,716 e Genova con 219,517. Firenze, Venezia, Bologna, Messina e Catania stanno fra i 100 e 200 mila abitanti. Milano in vent'anni ha accresciuta la sua popolazione di 169,792 abitanti, Roma di 149,306. Venezia solo di 18 mila circa. Nel censimento precedente Bologna veniva dopo di Messina; in questo la supera di 792 abitanti. Livorno dall'ultimo censimento, è diminuita invece di 409 anime.

La popolazione Legale di Cesena è di 42509 abitanti: col censimento del 1881 ne aveva 38395, con quello del 1871, 35870, e con quello del 1861, 33871. In quarant'anni la popolazione è quindi cresciuta da noi di 8638 abitanti.

I Comuni d'Italia, secondo la popolazione censita il 10 Febbraio 1901, si possono classificare così:

Da	Sotto	i	100	abitanti	N.º	5
100	a	200	•	•	55	
200	•	300	•	•	137	
300	•	400	•	•	172	
400	•	500	•	•	206	
500	•	1000	•	•	1189	
1000	•	2000	•	•	2055	
2000	•	3000	•	•	1447	
3000	•	4000	•	•	972	
4000	•	5000	•	•	573	
5000	•	6000	•	•	356	
6000	•	7000	•	•	205	
7000	•	8000	•	•	182	
8000	•	10000	•	•	84	
10000	•	15000	•	•	255	
15000	•	20000	•	•	56	
20000	•	25000	•	•	64	
25000	•	30000	•	•	19	
30000	•	40000	•	•	31	
40000	•	50000	•	•	19	
50000	•	60000	•	•	8	
60000	•	70000	•	•	9	

Da 70000	80000	N.	4
80000	90000	.	2
90000	100000	.	1
100000 in su		.	11

Totale N.° 8262

Cesena, 14 Agosto 1902.

G. BONICELLI.

TRA I LIBRI

GAETANO GASPERONI — Saggio di studi storici su la Romagna — Imola, Coop. Tipograf. edit. 1902. I vol. di pagg. 150 - LXII - prezzo L. 3.

Ricompaiono in questo volume, tre brevi scritti (« Cesare Borgia e la dominazione veneta a Savignano. » « Gli Statuti di Savignano, » « Carteggio inedito di due abati del secolo XVIII »), che già esaminammo altra volta (*Cittadino* del 20 Ottobre 1901); e v'è si è aggiunto un quarto, sull'« Accademia dei Filopatri di Savignano, » d'importanza puramente municipale.

Di maggior mole e valore è lo Studio che appare ora per la prima volta « La Romagna dal 1519 al 1545, » studio che, in sostanza si riassume nelle due *presidenze* di Francesco Guicciardini e di Giovanni Guidiccioni, e negli accenni alla signoria rangoniana sopra alcuni castelli della nostra provincia.

Il titolo, veramente, promette assai più che il libro non mantenga; ma la cosa è più che naturale e non costituisce un demerito per il giovane e bravo autore; anzi; vuol dire che egli ha saputo scegliersi un tema di molta ampiezza, suscettivo sempre di nuovi studi, d'ulteriori aggiunte, di rinnovate indagini e svolgimenti.

Intanto le linee generali del quadro sono già abbastanza bene fermate: a chi poi volesse addentrarsi meglio nei particolari, soccorre il diligente capitolo bibliografico, col quale l'autore ha voluto aprire il proprio lavoro.

La parte che ha destato in noi il maggiore interesse è stata quella della dominazione rangoniana sui castelli romagnoli; e ci sembra — se dobbiamo dire intero e franco il nostro pensiero — che essa rappresenti veramente la sostanza dello studio dell'egregio sig. Gasperoni, e che tutto il resto non sia che il necessario contorno, l'indispensabile schiarimento.

A noi, che abbiamo, per nostre ricerche, qualche speciale conoscenza della condizione di qualche grosso centro di Romagna sotto le signorie locali, non poteva non produrre impressione il contrasto che passa tra siffatti centri ed i minori. Prescindendo dalle idee, che vennero e si svolsero poi, della ricostituzione delle sparse membra della patria in una grande unità, di fronte alla quale è tollerabile qualche danno, qualche sacrificio delle singole parti, non può disconoscersi che la condizione delle nostre maggiori città romagnole, sotto il dominio d'un principe locale, che lo confortava e sorreggeva della propria assidua e benevola vigilanza, che vi profondeva le ricchezze guadagnate altrove con le condotte guerresche, che vi fondava e vi faceva prosperare ogni provvida e civile istituzione, non fosse infinitamente migliore di quella che toccò ad esse quando caddero sotto il diretto dominio di Roma papale, enorme piovra che, coi mille tentacoli, tutte ne assorbì le fonti vitali, tutte ne succhiò le ricchezze, senza nulla dare di profittevole in ricambio.

Ma i piccoli paesi, invece dati in feudo a qualche signorotto, che risiedeva fuori, in qualche grande città, o che non faceva che sfruttarli in ogni guisa, e li lasciava « tosare di seconda mano » dai loro agenti, non avevano ragione alcuna di preferire il loro proprio principe al dominio pontificio, il quale anzi rappresentava per essi un male minore.

Chi dunque voglia formarsi un'idea esatta della Romagna dalla fine del secolo XV alla rivoluzione francese, deve distinguere bene i maggiori dai minori centri e studiare con attenzione lo stato degli uni assolutamente diverso da quello degli altri.

E poichè la storia dei centri maggiori è più facilmente accessibile e quindi più nota, si deve molta lode al sig. Gasperoni che ci ha, con sufficiente larghezza di considerazioni e di documenti,

messo sotto gli occhi un esempio di storia d'un feudo propriamente detto.

Questa disparità — tra città e castelli — sparì soltanto con la invasione francese; e non intero un ventennio, nè senza interruzioni, di dominio napoleonico valse a dare una forma di Stato organico a tutta Romagna più che quasi tre secoli di diretta signoria papale.

Leone XII tentò bene, nella sua smania d'archeologia politica medioevale, ripristinare anche i feudi, ma la forza delle cose fu più potente della sua volontà. Così il sostrato ad un futuro assetto moderno e libero rimase; il tempo avrebbe poi fatto il resto.

Gli studi, che, come questi del Gasperoni, ci richiamano ad una migliore conoscenza del passato, aiutano a comprender meglio anche il presente; ed è forse principalmente per questo che la storia fu detta maestra della vita.

Henel

CESENA

15 AGOSTO

È passata anche quest'anno, abbastanza insignificamente questa che era una volta una delle feste tradizionali della città nostra. Molto affollamento di campagnoli, la tombola, due bande; ecco tutto. Il continuo diminuire e decadere delle famiglie agiate, l'uso, sempre più allargatosi, dei bagni e della campagna, il progressivo distacco di tanti cittadini dal proprio paese, ma più di tutto le mutate condizioni rispetto alla facilità, frequenza e rapidità degli scambi con centri maggiori dovevano necessariamente produrre questo risultato.

Ma pensate che cosa era, quando solo per recarsi a Bologna ci si metteva un'intera giornata, e bisogna avere buoni cavalli; quando quella che oggi è una gita di poche ore pareva un viaggio così rischioso, da meritarsi quasi che si testasse prima d'intraprenderlo; quando per andare a Roma ci voleva più d'una settimana; quando a comunicazione con l'estero non ci si pensava nemmeno. Allora la festa del 15 Agosto e la sua fiera annessa, che durava quindici giorni, erano attese come veri e grandi avvenimenti. Si aspettava quell'epoca per fare acquisto di vesti; e, più risaliamo indietro nei secoli, più le vesti erano sfarzose e ricche e di colori vivacissimi, ma di lunga durata. Venivano commercianti dall'Oriente con drappi attraentissimi, ed avrebbero potuto recitare alle nostre gentildonne qualche cosa di simile alla magnifica descrizione che il mercante recita alla *Francesca* del D'Annunzio. Venivano specialmente ebrei, o l'autorità municipale si dava un gran da fare per ottenere ad essi qualche straordinario permesso dalla sospettosa autorità ecclesiastica; ed essi portavano le merci più rare e pregiate, e sapevano venderle assai bene. S'introducevano allora, più o meno abusivamente, alcuni zingari, dediti ai furti con destrezza. Accorrevano venditori greci e turchi, confusi facilmente gli uni con gli altri, nelle loro vesti caratteristiche, e chi aveva stoffe, chi essenze odorose (« E profumato olio di rosa del Levante »). Non mancavano spacciatori di libri, sui quali più vigile si esercitava la sorveglianza ecclesiastica; non espositori di perle e di gioie, di pietre preziose, d'oggetti d'oro e d'argento, grande attrattiva sempre l'eterna Eva; non saltimbanchi, giocolieri, funamboli, cantastorie. Poi v'erano le lotterie: magnifici oggetti, che qualche nostro antenato o antenata non poteva permettersi il lusso d'acquistare, potevano essere guadagnati con pochi soldi, se la fortuna aiutava. Si conservano ancora in Archivio interi fascicoli, dove sono numerate a centinaia le cose sorteggiate; tagli d'abito in seta, orecchini, catene, anelli ecc. Tutto un insieme di botteghe, alcune baracche in legno venivano aperte o rizzate nella via che conservò appunto per lungo tempo e conserva ancora tra il popolo il nome di *Fiera* (non molti anni fa glielo mutarono in quello di *Strinati*, per salvar dal meritato oblio un mediocre poeta arcadico vissuto tra il finire del secolo XVII e il principio del XVIII) e nelle strade adiacenti. Il recinto, all'entrata, all'uscita, agli sbocchi, era guardato da milizia, per lo più urbana; e dentro al

recinto avevano giurisdizione speciali magistrati, appositamente eletti (*sovrastanti*), che giudicavano e decidevano alla spiccia ogni questione civile ed ogni reato.

Già dalle prossime castella appollaiate sui monti, dalle non lontane città, grande era il concorso dei forastieri, che davano a Cesena un'animazione straordinaria.

Così, o press' a poco, ma lentamente declinando, durarono le cose fino all'invasione francese, cioè fino al cadere del secolo XVIII. Sotto il dominio napoleonico, la festa del 15 Agosto riprese un certo splendore per la coincidenza dell'anniversario e dell'onomastico del grande imperatore. Fino a quasi tutto il quattordicesimo lustro del secolo XIX, la fiera d'Agosto fu caratterizzata da spettacoli teatrali di prim'ordine, specialmente in musica; e nel 1846 e 1847 essi accompagnarono ed in certa guisa interpretarono gli entusiasmi dell'ammnistia e delle rinnovate speranze nazionali.

Ma la ferrovia e il telegrafo portarono l'ultimo colpo a questa come ad altre manifestazioni di vita in una piccola città di provincia. Non rammarichiamocene se si faranno sempre più prospere le condizioni della patria grande.

Consiglio Comunale — Per il 1° Settembre prossimo è fissata l'inaugurazione della Sessione Autunnale. Sono all'ordine del giorno le nomine del Sindaco e della Giunta.

A proposito di queste nomine, è assolutamente fantastica la notizia data (forse per leggerezza, non volendo noi pensare a malignità) dal corrispondente del « Resto del Carlino » d'oggi (Sabato), quella cioè che, per parte dei nostri amici, siano state iniziate pratiche di conciliazione coi radicali. Che alcune persone, affatto indipendenti da stretti vincoli di partito, ed ispirandosi a fini molto elevati e sopra tutto all'amore del proprio paese, abbiano pensato ad una tale soluzione, può essere; ma i nostri amici, mentre hanno dato prova più volte di non essere portati ad aprioristiche intransigenze, non potevano prender e non hanno presa un'iniziativa, che ragioni di dignità non permettono ai vinti nelle ultime prove elettorali.

Esattoria consorziale — Come è noto, il servizio di Esattoria per il nostro Comune è consorzio con quello del vicino Comune di Roversano; ed è noto altresì che per il prossimo anno 1903 scade il contratto con l'attuale assuntore signor Pietro Sassoli, e che il nuovo contratto, anziché per un quinquennio, sarà duraturo per un decennio, arrivando così fino al 1912.

Trattandosi di servizio di natura delicatissima, e nel quale sono in gioco gli interessi di tutti i contribuenti e specialmente dei più disagiati, l'Amministrazione Consorziale ha creduto di preferire il metodo del conferimento per terna, il quale, in confronto di quello dell'asta, permette di tener conto anche di certi criteri, diremo così, morali, rispetto alla scelta degli aspiranti.

Approvata tale decisione dall'autorità prefettizia, è stato già pubblicato l'avviso di concorso, il quale stabilisce che le offerte potranno essere presentate alla Segreteria del nostro Comune fino alle ore 14 del 22 corr.

La base dell'aggio è quella stessa che veniva corrisposta all'attuale Esattore, cioè dell'1.47 per cento; l'ammontare complessivo delle annuali riscossioni è di L. 1.414.200; quello della cauzione, da prestarsi dall'Esattore, di L. 235.700; il deposito per concorrere di L. 28.200.

L'Esattore ha obbligo di riscuotere anche le tasse o rendite dei Consorzi idraulici e stradali, costituiti e costituenti, e, del Tiro a segno nazionale, e per legge, anche quelle della Congregazione di Carità, quando a tale Amministrazione piacesse di valersi di lui. Inoltre esso deve fare per tutti gli Enti interessati il servizio di Cassa gratuito; ha l'obbligo del non riscosso come scosso; deve versare in un Istituto di credito tutte le somme eccedenti le L. 50.000 per il Comune di Cesena e L. 5000 per quello di Roversano; deve provvedere al pagamento degli stipendi e delle pensioni agli impiegati anche se difettassero fondi in cassa ecc.

Per qualunque altro schiarimento, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria municipale.

Teatro comunale — Si conferma che, nella seconda quindicina di Settembre, avremo al nostro Massimo Teatro la Compagnia drammatica diretta

da Francesco Pasta, e di cui è fulgido ornamento Virginia Reiter. Le produzioni, che verranno date, saranno Madama Sans Gènes di V. Sardou (mirabile risostruzione dei tempi del Consolato, con la raffigurazione di Napoleone Buonaparte e del suo contorno), la Moglie di Claudio di A. Dumas, la Signora dalle Camelie (di cui la Reiter fu una vera creazione) e quella Signora, più moderna, e che è stata anch'essa tradotta in musica, Zaza. La quinta rappresentazione è ancora da destinarsi, ma confidiamo sia Quel non so che del bravissimo, A. Testoni, così noto e caro anche al nostro pubblico.

Noi ci compiacciamo vivamente con la valorosa impresa cittadina, che si adopera a farci conoscere un'artista del valore di Virginia Reiter. Quanti dei più reputati ornamenti del Teatro italiano hanno brillato sulla scena, e sono scomparsi senza che Cesena potesse ammirarli!

L'altro giorno, si è spento stoicamente Giovanni Emanuel, il più grande attore drammatico che possa collocarsi tra Tommaso Salvini ed Ermete Zacconi; l'artista proteiforme, ugualmente sublime nelle produzioni più disparate, da Alcibiade a Bito, da Figaro a Mercadet, da Nerone al conte Sirchi: eppure noi non l'abbiamo mai sentito sulle nostre scene, come non vi sentimmo Virginia Marini, Eleonora Duse e tanti e tanti altri valenti.

Ben venga Virginia Reiter; e sasa una vera festa artistica, una vera dilettezione intellettuale.

Nuovo Registro di popolazione — Nell'Ufficio di Stato Civile funziona dal 1° corr. il nuovo Registro della popolazione, a sistema schedale, istituito in base al recente regolamento, salve modificazioni ed ampliamenti introdottivi dal Capo Ufficio.

Esso si compone di tre parti, una delle quali deve ancora esser fatta, sebbene sia pronto il materiale: schede individuali, fogli di famiglia, fogli di casa, rispondenti ai tre elementi individui, famiglie, abitazioni.

Solo le prime due parti sono a posto e funzionano già egregiamente, perchè anche da queste si desume l'elemento terzo, vale a dire il luogo di abitazione di ogni individuo.

Lo schedario contenuto in apposite legature, a forma di libriccino, è sommamente utile e di grande speditezza nelle ricerche delle notizie, e riesce a chiunque facilissimo rintracciare una data persona, perchè posto in istrettissimo ordine alfabetico per tutta la popolazione del Comune. Ogni scheda poi porta un numero d'ordine che si riferisce al foglio di famiglia, in modo che da quella si va a questo colla massima prontezza, essendo anche i fogli di famiglia contenuti in appositi cassetti aventi all'esterno l'indicazione dei numeri ivi contenuti.

I fogli di casa, da farsi, formeranno un vero catasto dei fabbricati, divisi per strada, via, piazza e parrocchia.

Questo sistema, che non è da confrontarsi col vecchio voluminoso e ingombrante e di più difficile consultazione, presenta, oltre il vantaggio della celerità nelle ricerche e l'occupazione di pochissimo spazio, un grande beneficio per la compilazione delle statistiche, precisione, e sicurezza che nessuno elemento utile vada a sparire o si disperda.

E noi rivolgiamo vivissime lodi al Capo Ufficio Sig. Vittorio Bonicelli, per avere con diligente e intelligente opera portato un validissimo contributo al sollecito e preciso funzionamento di quella funzione importantissima dell'Amministrazione Municipale, che è compiuta dall'Ufficio di Stato Civile.

Consiglio Provinciale — Nella seduta ordinaria dell'11 corr. è stato rieletto a Presidente del Consiglio l'on. Fortis e nominato Vicepresidente l'avvocato Pietro Turchi. La Deputazione Provinciale è riuscita così composta: Presidente Avv. Francesco Vendemini; Consiglieri effettivi Ing. Achille Renzi, e avvocati Giovanni Facchinetti, Italo Golfarelli Della Massa, Giuseppe Lauli, Curzio Casati, Giuseppe Ronchi; supplenti conte Ruggero Baldini e dott. Aristodemo Galbucci.

Il Presidente del Consiglio on. Fortis ha con belle parole commemorato il defunto Consigliere Pio Cimmi.

Scuole elementari — Il 1° Settembre prossimo

si riapriranno le Scuole rurali, e il 22 dello stesso mese le urbane e suburbane.

La Tombola di Venerdì scorso è stata vinta da certo Giuseppe Loreti oste di Imola, con la Cartella N. 22 del Reg. 5. Le palle estratte furono 36. — Le cartelle giocate sono state 6300.

Spacciatore di carte false — Venerdì, nel pomeriggio, mentre si prendeva ancora per la tombola, un forestiero ha cercato più volte, profittando della fretta e della confusione degli ultimi momenti, pagar cartelle con boni da L. 5, che furono riconosciuti falsi. Colto in flagrante, gli sono stati rinvenuti in tasca tredici di tali boni falsi. È stato subito tradotto in carcere.

Elezioni consorziali — Domenica prossima, 24 corr., avranno luogo le elezioni per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri dei due Consorzi idraulici Arla e Savio. Le urne staranno aperte dalle 9 alle 13.

In Pretura — L'egregio avv. Raffaele Scorza vicepretore è stato, a sua domanda, trasferito a Forlì. Lo sostituisce l'avv. Michele Cieri, già uditore presso la Procura del Tribunale di Lanciano.

Corso Superiore di Lavoro manuale educativo in Imola — Il 28 corr.: si inaugurerà il corso superiore. Parecchie domande d'iscrizione sono già pervenute alla Direzione, ed è dell'interesse dei maestri che intendono frequentarlo di fare sollecitamente la domanda incaricando anche di provvedere l'alloggio perchè nei primi del prossimo mese sono convocate in Imola parecchie centinaia di forestieri e gli alloggi saranno ricercatissimi.

Il corso inferiore procede col massimo ordine ed in modo esemplarissimo. I maestri qui convenuti dalle Provincie Emiliane e da diverse altre Regioni si trovano soddisfattissimi dell'ospitalità, loro prodigata, dell'insegnamento efficacissimo che viene loro con amore impartito e del prezzo modicissimo del vitto e dell'alloggio. Quasi tutti frequenteranno il corso superiore.

Il 24 corr.: si chiuderà il Corso inferiore e tutti i lavori eseguiti dai frequentanti saranno esposti al pubblico insieme con quelli eseguiti dagli alunni delle scuole elementari maschili durante l'anno scolastico.

Orologio pubblico — Che l'orologio del Campione debba andare esattamente a tempo medio, è stato sempre un pio desiderio; ma che ritardi, come fa da alcuni giorni, di quasi un quarto d'ora è assolutamente incompensabile e può produrre non pochi danni ai cittadini. Sappiamo quanto sia difficile — dato l'esiguo assegno onde l'orologio è retribuito — applicar multe che ben presto assorbirebbero l'assegno stesso: ma bisognerà bene che il Municipio studi e applichi una pronta e severa riforma.

Cenno necrologico — È morto in età di 74 anni il sig. Cleto Manuzzi, tabaccaio. Era un onestissimo e solerte esercente, un ottimo padre di famiglia, un esemplare cittadino. Apparteneva al Circolo Democratico Costituzionale, e fu sempre saldo e fido nella sua fede politica. Ai congiunti le nostre sincere condoglianze.

Un piccolo incendio, e fortunatamente senza conseguenze, è avvenuto giorni sono nel locale municipale di S. Agostino, dov'era raccolta alquanta paglia. L'autorità municipale ha disposto che cessi l'uso di tenere ivi paglia od altra materia infiammabile, permanentemente; e che siano revocate tutte le concessioni fatte sin qui a privati.

Concerti bandistici — Dovendo il 2° Reggimento Fanteria, qui di guarnigione, partire, con la relativa banda, per prender parte alle esercitazioni militari, ed essendo molti suonatori del Corpo bandistico municipale impegnati a Cesenatico, domani, domenica 17, non vi sarà concerto.

Mercuriali — Dal 3 al 9 Agosto 1902: Grano L. 23,58 al quintale; formentone L. 16,76; avena L. 17,75; olio (fuori dari p. Ett. L. 137,29; pane bianco al Kg. cent. 38, traverso 31; farina di frumento 28 o di granturco 20.

— CARLO AMADUCCI, Responsabile —
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

IL PROF. GIOVANNI D'AJUTOLO

Specialista per le malattie d'orecchio, naso e gola, a Bologna — avverte che, tutte le domeniche sarà a Cesena per darvi consultazioni, dalle 9 alle 14, in Casa Dandini, via Dandini N. 15.

PREMIATO GABINETTO

DEL CHIURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

ROSETTI-MORANDI

RIMINI - CORSO D'AUGUSTO N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degli Inventori a Parigi.

OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Politure, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

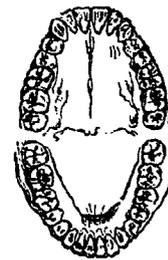
Vendita della rinomata Polvere dentifricia Rosetti presso la profumeria CIVENNI.

Cantina Montemaggi

PIAZZA V. EMANUELE N. 19.

Sangiovese di collina in Damigiane Becaro da litri 27 circa a L. 0.25 al litro.

Le damigiane vuote si possono restituire.



CAMPONESI

Chirurgo Dentista

Per la

CURA DELLA BOCCA

e
DENTI ARTIFICIALI

irricognoscibili dai veri

riceve ogni SABATO a Cesena, dalle 9 alle 14 in VIA OREFICI N. 5 — CASA MORTANARI.

FABBRICA ACQUE GAZZOSE CAMILLO GARAFFONI

5, Piazzetta Albizzi — CESENA — Piazzetta Albizzi, 5

Per le giuste esigenze dei signori Medici e della popolazione la suddetta Fabbrica ha messo in vendita

Ghiaccio Artificiale Cristallino Purissimo

Nel **Panificio normale** (fabbricato di S. Agostino) si vende tutti i giorni, all'ingrosso e al minuto:
CRUSCA di ottima qualità a L. 13 il q.le
CRUSCELLO ,, ,, 14 ,,

AMIDO BANFI vedi 4 pagina

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ **NOVITÀ** **NOVITÀ**

*Novova Invenzione Inveret-
tata dalla Ditta Banfi, Milano
È tanto più che al più de-
stare in un saponi da toe-
leta. — Rendete la pelle ve-
stiva morbida, bianca, vel-
luta, mentre la nuova combi-
nazione dell'amido col sapone, e
libri d'ogni altro sapone, e
fabbricato con sostanze nobilissime
e alla Casa. — Supprime il più ri-
comodità con macchine d'ogni
100 è alla portata di tutti. — Si vende
e cont. 20-30-50 al pezzo
Profumato e non profumato in ap-
posta elegante scatola.*

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Corsetti e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.
Il prezzo è posto presso il Sig. Garaffoni Federico — Cesena.
Da non confonderli col diversi saponi all'Amido in Commercio.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

Per la Barba e Capelli grigi

è stato trovato il vero rimedio infallibile innocuo alla SALUTE

Sono raccomandate queste nuove specialità:

ACQUA VEGETALE per color biondo a Lire 2,50 la scatola
ACQUA VALLEE per colori: castagno e nero a Lire 3

Dette specialità sono composte di semplici vegetali innocui garantiti (come da attestato dal Chimico Prof. Cav. A. Casali) hanno dato ottimi risultati.

Si trovano in vendita in CESENA presso la Profumeria Ditta Luigi Civenni via Dandini N. 9. Deposito generale presso la Ditta Franchi e Baiasi Bologna.

TRICOPION

Rigeneratore del PELO per CAVALLI, BOVI e CANI

preparato esclusivamente dal Chimico Farmacista GIUSEPPE BRENTI — TREDOZIO, (Prov. Firenze). Numerosi certificati ne attestano l'indiscutibile efficacia.

In 15 giorni se ne vedono i mirabili effetti

PREZZO L. 3 LA BOTTIGLIA

Vendesi nelle principali Farmacie e si può avere direttamente da Giuseppe Brenti — Tredozio (Prov. Firenze) anticipando l'importo più L. 0.30 per le spese postali.

Deposito in CESENA nella Farmacia G. GIORGI e Figlio.

Capitolato Generale

PER LA CONDUZIONE DEI FONDI RUSTICI

NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

redatto per cura del Comitato Agrario di Cesena ed approvato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.

Trovansi in vendita a L. 0.25 presso la Tip. BIASINI-TONTI.

Trovansi pure a C. 10 la copia, la Scrittura colonica di fondi rustici, compilata in base alle prescrizioni del Codice di Commercio.

Per gli ALBERGATORI ed AFFITTA CAMERE

Presso la Tipografia Biasini-Tonti (Piazza V. Emanuele Loggiato Municipale) si vendono gli stampati richiesti dalla Circolare Ministeriale 13 Ottobre 1901.

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICO NEGOZIO

DELLA

CESENA

Compagnia Fabbricante Singer

Via Dandini N. 13.

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

DI FIANCO AL DUOMO



Gabinetto Dentistico

Dott. L. SUZZI e P. NOCELLI

Estrazioni senza dolore - Pulitura dei denti ed otturazioni in cemento, argento, platino ecc.

DENTI e DENTIERE artificiali.

— Via Carbonari n. 1, p. p. —

tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 1/2

LA STAGIONE

Anno 15° splendido Giornale di Mode Anno 15°

Esce a Milano il 1° e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 PANORAMA IN CROMOTIPIA (1 al mese), ecc. — La GRANDE EDIZIONE dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.—	4.50	2.50
GRANDE	< 16.—	9.—	5.—

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglio all'UFFICIO PERIODICI HOEPLI, Corso Vittorio Emanuele 37, MILANO.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.